

Il **Terzo Consiglio Pastorale**
della
Comunità Pastorale
«**Maria Madre delle Chiesa**»
Anni 2019-23



Verbale della sessione n. 05
29 settembre 2020

Il **CPCP-III** si è riunito per la 5ª sessione di questo 3° mandato, il giorno 29 settembre 2020 presso il salone dell'Oratorio di Mombello.

Moderatore: Giorgio Prandini.

Assenti: Arena Teresa, Paolo Pettenuzzo, Laura Silvestri

Si aggiungono al CPCP III: Acc. Luca Molteni, seminarista già parte della Diaconia, e sr. Jessica Sumaia in sostituzione di sr. Maria Rosaria Musso che stata è trasferita a Napoli.

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Responsabile
2. Riflessione richiesta dall'Arcivescovo
3. Proposta al CPCP da un parrocchiano
4. Varie

Svolgimento dei lavori

1 Comunicazioni

- L'anno Pastorale è iniziato l'8 settembre e segna la ripresa che è anche una continuità. Il nostro Oratorio ha di fatto continuato le sue attività anche se in modo diverso da prima. Il criterio guida ci può venire dalla lettera pastorale quando, dopo il richiamo alla fede di Maria, dice *«Questo inizio avrà i tratti di una "ripresa", forse particolarmente faticosa e complicata. Molto di quanto previsto nei mesi di primavera è stato rimandato a questo autunno»*.
- Da noi le scuole dell'infanzia sono state le prime a ripartire con le novità della chiusura dell'asilo di Ponte, la conclusione della attività di suor Maria Rosa a Mombello e la partenza di suor Maria Rosaria da Laveno. Una difficoltà da affrontare sarà quella economica e la Comunità dovrà farsi carico della responsabilità verso gli asili. Il Consiglio Pastorale dovrà porsi la domanda su cosa fare della scuola materna del Ponte.
- Riprende la catechesi della I.C. e con essa si vede una certa ripresa della presenza alle s. Messe. Queste richiederanno comunque un riassetto degli orari e per un po' seguiranno le fluttuazioni delle norme ancora in evoluzione. Il tempo della pandemia non è terminato! La stagione invernale e le norme che vietano l'uso dei riscaldamenti ad aria aprono a difficoltà oggettive.
- La visita annuale alle famiglie è ancora sospesa in attesa di indicazioni autorevoli. Anche in questo occorre prudenza e pazienza.
- Infine, don Mario Longo, già parroco di Bardello e Malgesso, prende ora servizio come cappellano al Menotti-Bassani in sostituzione del compianto don Giovanni.

2 Riflessioni alle domande dell'Arcivescovo

Gli interventi sono stati indipendenti dalla sequenza delle domande sono andati anche oltre le stesse.

Siamo allertati sull'eccesso del "fare" per un discernimento capace di graduare le azioni e le preoccupazioni per magari fare meno, ma fare meglio.

Le rinunce “obbligate” ci fanno riflettere sul valore di quanto abbiamo e ci inducono ad un atteggiamento meno di pretesa.

Il rallentamento delle relazioni in pandemia lascia un segno. È necessario capire come poterle riallacciare nel contesto che si è creato. Ci deve essere una maggior capacità di ascolto. Molte famiglie sono entrate in crisi in ragione delle emergenze. I bambini sono spesso quelli che rendono evidenti le difficoltà interne alle famiglie. Una prossimità saggia può e deve realizzarsi.

La realizzazione della preghiera in famiglia, nel periodo di lockdown, è difficilmente quantificabile. Le catechiste hanno avviato modalità nuove di relazione con le famiglie. Questo periodo ha fatto emergere un bisogno di relazioni umane, di attenzione all'altro.

La solitudine per tanti malati e anziani si è accentuata e richiede nuove forme di vicinanza. Questa problematica deve costituire un punto di attenzione della Comunità.

La pastorale giovanile di fatto non si è fermata utilizzando di più le forme alternative già in uso. La pastorale, in generale, deve praticare le strade possibili. Le verifiche di fine estate hanno evidenziato le problematiche esistenti e occorre fare una verifica delle risorse capaci di rispondere.

Si sollecita ad una attenzione a quei giovani che, con le scelte della vita, escono dalla pastorale giovanile e si inseriscono nel mondo adulto.

Con la ripresa della Messa in presenza, non c'è stata la sognata ripresa della fede popolare e della voglia di preghiera. Il richiamo alla sapienza con la meditazione sul Siracide proposta dall'Arcivescovo è un invito ad assumere in prima persona l'essere “adulti cristiani”. Si propone di trovare forme condivise per la preghiera della Chiesa – lodi, vesperi e compieta.

Viene posto un richiamo all'attenzione alla povertà e ai soggetti deboli come i migranti, perché questo “dice” del nostro senso della vita come cristiani. Viene anche proposto che la preghiera dei fedeli contenga riferimenti alle grandi problematiche nostre di tutto il mondo, secondo lo spirito dell'ultima delle domande proposte.

3) proposta lettura continua della Bibbia.

La linea dominante ritiene la proposta eccessiva in rapporto alla capacità delle persone sia per le difficoltà di un testo complesso, specialmente il V.T., sia per l'impegno temporale (tre anni, ogni giorno)

Una seconda linea di pensiero ritiene che l'accostamento del testo richieda comunque un “accompagnamento” di guide esperte.

Si propone quindi di avviare una forma di accostamento dei Libri Sapienziali del V.T. dei quali fa parte appunto il Siracide. L'azione dovrebbe essere connessa con i Gruppi di Ascolto. Per questi, comunque, si attendono linee guida. Questa iniziativa può costituire una ripresa di proposte di educazione alla fede per adulti.

4) Varie

- Richiamo forte a mantenere l'attenzione su problemi concreti della Comunità e a non lasciar cadere le proposte fatte come avvenuto spesso in passato.
- La questione della celebrazione della messa festiva a Cerro riemerge come necessità della identità parrocchiale della frazione. A questo riguardo si ricordano i limiti della chiesa (capienza) e la necessità di un gruppo che assicuri tutte le necessarie funzioni non più sostenibili interamente dalla persona che ora garantisce la sacrestia.
- Si osserva che la parte cospicua dei non più frequentanti è costituita dalle persone anziane che temono per sé o che sono dissuase dalla preoccupazione dei loro famigliari. Si propone perciò di incrementare i Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica, per raggiungere queste persone portando loro l'Eucarestia.

2 ottobre 2020
la segreteria del CPCP
*Diac. Roberto
Daniela Giraldo Rossetti*